



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

PVIC806004

IC CERTOSA DI PAVIA





Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	4
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
---	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4
--	---

Competenze chiave europee	6
---------------------------	---

Risultati legati alla progettualità della scuola	8
--	---

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	8
---	---



Contesto

La valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese richiede una scrupolosa analisi del contesto in cui la scuola opera. È fondamentale considerare sia i fattori esterni che interni che hanno plasmato le priorità strategiche e le opportunità di sviluppo, influenzando in maniera determinante la definizione degli obiettivi.

Il nostro contesto scolastico si caratterizza per un'alta incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), tra i quali gli studenti di provenienza non italiana costituiscono circa il 15% (dato in aumento rispetto agli anni precedenti).

Tale configurazione ha richiesto un deciso rafforzamento degli interventi per l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base. Questo impegno si è tradotto in una mobilitazione mirata di risorse (come ore aggiuntive e fondi PNRR/FSE) destinate ad attività di recupero, potenziamento linguistico e sostegno alla motivazione, che hanno avuto un impatto positivo sui risultati complessivi.

Pur rappresentando un'importante opportunità di arricchimento culturale e di promozione delle competenze sociali e civiche per l'intera comunità scolastica, questa specificità ha richiesto ai docenti una costante e significativa attenzione professionale per assicurare un'offerta formativa e didattica di elevata qualità, anche attraverso percorsi diffusi di potenziamento e valorizzazione delle competenze STEAM, garantendo al contempo il pieno sviluppo degli alunni più fragili.

In questo specifico e sfidante contesto operativo, un effetto scuola globalmente in linea con i benchmark rappresenta un successo strategico.

Tali esiti, infatti, pur dove i punteggi assoluti non si attestino sui massimi livelli, rappresentano una chiara e tangibile evidenza dell'efficacia e della pertinenza degli sforzi e degli investimenti (didattici e organizzativi) profusi, specialmente nell'ottica della promozione dell'equità e dell'inclusione.

Il successo nell'implementazione delle scelte strategiche è stato intrinsecamente legato anche alla disponibilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Tali fattori hanno agito come elementi abilitanti o, in alcune circostanze, come elementi di contenimento del ritmo di attuazione.

La limitata disponibilità di docenti con competenze digitali avanzate e il fisiologico turnover hanno rappresentato una sfida e rallentato l'implementazione omogenea e diffusa di metodologie didattiche innovative e, di conseguenza, il pieno raggiungimento degli obiettivi di riduzione della variabilità dei risultati tra classi/plessi, pur in presenza di indici di variabilità complessivamente positivi.

Benché si siano registrati miglioramenti ascrivibili al lodevole impegno dei singoli docenti, il pieno conseguimento di un miglioramento sistemico è stato reso più arduo dalla mancanza di una maggiore stabilità e continuità professionale nel corpo docente.

Tali dinamiche hanno richiesto un'attenta gestione per sostenere un'offerta formativa in costante evoluzione.

L'investimento strategico e sistematico dell'Istituto nella formazione dei docenti e nel potenziamento degli strumenti digitali e innovativi è stato fondamentale per contenere le criticità derivanti dal fisiologico turnover e dalle esigenze di competenze digitali avanzate e ha rappresentato un'opportunità per rafforzare la struttura operativa e l'offerta didattica complessiva della scuola.



La valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese richiede una scrupolosa analisi del contesto in cui la scuola opera. È fondamentale considerare sia i fattori esterni che interni che hanno plasmato le priorità strategiche e le opportunità di sviluppo, influenzando in maniera determinante la definizione degli obiettivi.

Il contesto scolastico si caratterizza per un'alta incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), tra i quali gli studenti di provenienza non italiana costituiscono circa il 15% (dato in aumento rispetto agli anni precedenti).

Tale configurazione ha richiesto un deciso rafforzamento degli interventi per l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base. Questo impegno si è tradotto in una mobilitazione mirata di risorse (come ore aggiuntive e fondi PNRR/FSE) destinate ad attività di recupero, potenziamento linguistico e sostegno alla motivazione, che hanno avuto un impatto positivo sui risultati complessivi.

Pur rappresentando un'importante opportunità di arricchimento culturale e di promozione delle competenze sociali e civiche per l'intera comunità scolastica, questa specificità ha richiesto ai docenti una costante e significativa attenzione professionale per assicurare un'offerta formativa e didattica di elevata qualità, anche attraverso percorsi diffusi di potenziamento e valorizzazione delle competenze STEAM, garantendo al contempo il pieno sviluppo degli alunni più fragili.

In questo specifico e sfidante contesto operativo, un effetto scuola globalmente in linea con i benchmark rappresenta un successo strategico.

Tali esiti, infatti, pur dove i punteggi assoluti non si attestino sui massimi livelli, rappresentano una chiara e tangibile evidenza dell'efficacia e della pertinenza degli sforzi e degli investimenti (didattici e organizzativi) profusi, specialmente nell'ottica della promozione dell'equità e dell'inclusione.

Il successo nell'implementazione delle scelte strategiche è stato intrinsecamente legato anche alla disponibilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Tali fattori hanno agito come elementi abilitanti o, in alcune circostanze, come elementi di contenimento del ritmo di attuazione.

La limitata disponibilità di docenti con competenze digitali avanzate e il fisiologico turnover hanno rappresentato una sfida e rallentato l'implementazione omogenea e diffusa di metodologie didattiche innovative e, di conseguenza, il pieno raggiungimento degli obiettivi di riduzione della variabilità dei risultati tra classi/plessi, pur in presenza di indici di variabilità complessivamente positivi.

Benché si siano registrati miglioramenti ascrivibili al lodevole impegno dei singoli docenti, il pieno conseguimento di un miglioramento sistemico è stato reso più arduo dalla mancanza di una maggiore stabilità e continuità professionale nel corpo docente.

Tali dinamiche hanno richiesto un'attenta gestione per sostenere un'offerta formativa in costante evoluzione.

L'investimento strategico e sistematico dell'Istituto nella formazione dei docenti e nel potenziamento degli strumenti digitali e innovativi è stato fondamentale per contenere le criticità derivanti dal fisiologico turnover e dalle esigenze di competenze digitali avanzate e ha rappresentato un'opportunità per rafforzare la struttura operativa e l'offerta didattica complessiva della scuola.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire un'offerta formativa equa ed efficace per tutte le classi dell'Istituto

Traguardo

Mantenere il parametro del valore aggiunto e le percentuali degli alunni a rischio di fragilità in linea con i benchmark, ridurre l'indice di variabilità tra classi parallele nelle prove standardizzate.

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha perseguito con continuità la priorità strategica di garantire un'offerta formativa equa ed efficace, volta a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti e a ridurre la variabilità degli esiti tra classi parallele.

Per favorire la condivisione di pratiche efficaci, sono stati potenziati gli incontri di area/interarea nella scuola primaria e di dipartimento nella secondaria, con un confronto sempre più sistematico sugli aspetti metodologici, disciplinari e valutativi. Tale azione si è rivelata fondamentale anche in occasione della revisione delle rubriche di valutazione nella primaria, che ha permesso di uniformare criteri e strumenti, rafforzando la continuità verticale tra ordini di scuola.

Un'attenzione costante è stata dedicata alla formazione di classi equi-eterogenee, tenendo conto di indicatori didattici e relazionali, per promuovere inclusione e pari opportunità di apprendimento. In tutte le scuole dell'Istituto sono state progettate e realizzate attività per gruppi di livello, con metodologie laboratoriali e cooperative volte a valorizzare le potenzialità individuali e sostenere gli alunni più fragili. Le prove comuni di istituto, somministrate quadrimestralmente in italiano, matematica e lingue straniere (a partire dalla quarta primaria anche in inglese, e nella secondaria anche in spagnolo e nelle educazioni), hanno costituito un importante strumento di monitoraggio e confronto. Gli esiti vengono regolarmente analizzati, condivisi nei team e nei dipartimenti e utilizzati per pianificare interventi di recupero e potenziamento.

È proseguita la partecipazione di tutte le classi, dalla terza primaria alla terza secondaria, al Rally Matematico Transalpino, esperienza significativa per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, linguistiche e trasversali. Le attività interdisciplinari, in particolare nella primaria, hanno favorito lo sviluppo del pensiero critico e argomentativo, contribuendo al miglioramento della comprensione testuale.

Nel complesso, l'Istituto ha consolidato un modello organizzativo fondato sulla collaborazione professionale, sulla condivisione di strumenti di valutazione comuni e sulla riflessione collegiale sugli esiti. L'attenzione alla qualità dell'offerta formativa e alla riduzione delle disuguaglianze educative ha permesso di mantenere alta la coerenza didattica, di garantire una maggiore equità tra le classi e di accompagnare tutti gli alunni verso traguardi di apprendimento significativi.

Risultati raggiunti

Nel triennio si è confermato un andamento generalmente stabile o in miglioramento rispetto ai benchmark di riferimento.

Scuola primaria:

I risultati delle prove d'Istituto e Invalsi mostrano un andamento positivo e costante. Le classi seconde 2024/25 hanno registrato esiti superiori ai benchmark nazionali sia in italiano che in matematica, con



variabilità contenuta. Le classi quinte hanno mantenuto risultati in linea o superiori ai riferimenti regionali e nazionali, con una riduzione significativa della variabilità tra classi parallele (in matematica 4,9% rispetto al 12,7% nazionale). L'88% degli alunni ha raggiunto i traguardi previsti nelle prove di inglese. L' "Effetto Scuola" risulta nella media con esiti buoni rispetto ai riferimenti nazionali e macroregionali, confermando la solidità del percorso formativo.

Scuola secondaria di I grado:

Nel 2024/25 i risultati si collocano al di sopra dei benchmark nazionali in tutte le discipline e in linea con quelli regionali in matematica e inglese. Si registra un netto miglioramento in italiano (64% degli alunni ai livelli attesi, contro il 50% del 2024) e in inglese listening (73% rispetto al 64% dell'anno precedente). L' "Effetto Scuola" risulta in linea o positivo rispetto alla media nazionale, segno di un impatto efficace sui livelli di apprendimento degli studenti.

In entrambi gli ordini di scuola, la variabilità tra classi parallele si è progressivamente ridotta, raggiungendo valori molto bassi in italiano (3,7% nella secondaria) e accettabili nelle altre discipline.

Molto significativo il dato relativo alla variabilità legata all'indice socio-economico (ESCS): 2,5% rispetto al 19,3% nazionale. Ciò indica la capacità dell'Istituto di promuovere con equità l'apprendimento di tutti gli alunni, indipendentemente dal contesto di provenienza.

La percentuale di studenti a rischio di dispersione implicita si è progressivamente ridotta fino al 7,5% nel 2024/25, il valore più basso dell'intero triennio.

Complessivamente, l'Istituto ha mantenuto in linea o migliorato i parametri di valore aggiunto, garantendo un'offerta formativa capace di valorizzare le eccellenze e sostenere le fragilità. Le pratiche di monitoraggio sistematico, la riflessione collegiale e l'attenzione alle metodologie inclusive hanno consentito di perseguire con efficacia gli obiettivi strategici del RAV, assicurando una crescita diffusa e una maggiore equità educativa.

Evidenze

Documento allegato

rendicontazione sociale 2025-evidenze-traguardo1.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere negli alunni il raggiungimento di livelli buoni in almeno quattro competenze chiave europee

Traguardo

Monitorare il miglioramento dei livelli degli studenti nelle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, multilinguistiche, digitali, imparare ad imparare attraverso la costruzione e l'utilizzo di strumenti oggettivi e condivisi.

Attività svolte

L'Istituto ha portato avanti un articolato percorso di sviluppo curricolare e didattico mirato al potenziamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze digitali, civiche, multilinguistiche e l'"imparare a imparare". Per garantire coerenza e continuità, sono state elaborate le rubriche di valutazione verticali per le quattro competenze chiave individuate. Il curriculum di Educazione Civica è stato aggiornato alla luce delle nuove indicazioni nazionali, estendendone l'applicazione anche alla scuola dell'infanzia e si è completata la stesura del curriculum verticale di "imparare a imparare". Sono stati introdotti nuovi modelli di programmazione per classi e docenti, che includono voci relative a laboratori, attività STEM, educazione civica, orientamento e competenze trasversali. Si sono realizzate numerose attività interdisciplinari riferite agli obiettivi dell'Agenda 2030, con finalità sociali e civiche, quali tutela ambientale, legalità, inclusione, solidarietà e lotta al bullismo-discriminazioni. Sul piano multilinguistico, la scuola ha agito su più fronti. Nella primaria, si sono introdotti nuovi strumenti di valutazione delle competenze orali in inglese per le classi 4^a e 5^a. Nella secondaria sono stati svolti annualmente percorsi di potenziamento linguistico e di preparazione alle certificazioni (inglese-spagnolo). I laboratori linguistici strutturati nelle scuole secondarie hanno reso l'apprendimento più dinamico e attivo. Con i fondi PNRR 65/2023, sono stati svolti moduli CLIL per gli alunni della secondaria, sia in orario curricolare che extracurricolare. Anche la formazione linguistica dei docenti è stata implementata con percorsi di aggiornamento finanziati dai fondi PNRR 65/2023. In ambito digitale e STEM, si è puntato sull'innovazione metodologica e sull'uso consapevole delle tecnologie. Sono state svolte attività di coding, pensiero computazionale e progetti sull'uso consapevole delle tecnologie. L'uso della piattaforma Google Classroom è diventato parte integrante della didattica quotidiana nella secondaria ed è stato esteso anche alle classi 5^a della primaria. Per favorire la didattica laboratoriale e interdisciplinare, sono stati acquistati nuovi materiali: tablet, visori, aule immersive, laboratori di scienze. Per sostenere il cambiamento, è stato istituito un gruppo STEM per la progettazione del curriculum digitale e per l'analisi dei bisogni legati all'innovazione metodologica e tecnologica. I docenti hanno partecipato a numerosi corsi di formazione digitale. L'Istituto ha attuato interventi mirati a sviluppare la capacità degli studenti di auto-regolare l'apprendimento e di acquisire un metodo di studio efficace, fondamentali per l'obiettivo di "imparare ad imparare". Nei laboratori sul metodo di studio e sulla metacognizione e nelle attività di tutoring e mentoring gli alunni hanno riflettuto sui propri percorsi di apprendimento (DM19 e Top Tutoring) migliorando l'autonomia operativa.

Risultati raggiunti

L'Istituto ha attuato un articolato piano di sviluppo curricolare e didattico, mirato a potenziare le competenze chiave europee: digitali, multilinguistiche, civiche e, in particolare, l'"imparare a imparare". Questo sforzo sistematico ha prodotto buoni risultati e ha innovato la didattica. Sul piano didattico-organizzativo, è stata completata la stesura e l'aggiornamento del curriculum verticale di Educazione Civica e "imparare a imparare", esteso fino alla scuola dell'infanzia. L'introduzione di rubriche di valutazione verticali per le quattro competenze chiave e di nuovi modelli di programmazione (comprensivi di STEM, Educazione Civica e Orientamento) ha garantito maggiore coerenza e uniformità nella valutazione promuovendo l'integrazione sistematica delle competenze trasversali. Le numerose attività interdisciplinari collegate all'Agenda 2030, incentrate su tutela ambientale, legalità, inclusione e lotta al bullismo e discriminazioni, hanno innalzato la consapevolezza civica e digitale degli alunni. Dai questionari di monitoraggio sul bullismo/cyberbullismo è emersa una maggiore capacità di riconoscere i



comportamenti a rischio e di adottare strategie di prevenzione, confermando il rafforzamento del senso civico e della responsabilità sociale. In ambito digitale e STEM, l'Istituto ha potenziato le infrastrutture e le metodologie. L'acquisto di nuovi materiali e l'istituzione di un gruppo di lavoro STEM hanno migliorato la qualità della didattica laboratoriale e interdisciplinare, rendendo l'apprendimento delle discipline scientifiche più concreto. L'estensione dell'uso della piattaforma Google Classroom e le attività di coding hanno potenziato le competenze logico-matematiche e computazionali degli alunni, integrando il digitale nella quotidianità didattica. Il successo di queste azioni è stato sostenuto dalla formazione dei docenti su Scuola Futura e da iniziative interne, che hanno diffuso metodologie innovative e garantito un supporto competente all'innovazione tecnologica. Sul piano multilinguistico, l'introduzione di nuovi strumenti di valutazione delle competenze orali in inglese nella primaria e l'attivazione di percorsi di potenziamento e preparazione alle certificazioni in inglese e spagnolo (secondaria) hanno innalzato il livello medio di competenza linguistica. I laboratori linguistici e i moduli CLIL (anche con fondi PNRR) hanno reso l'apprendimento più dinamico, favorendo una maggiore fluenza e sicurezza nell'uso della lingua. Per quanto riguarda l'"imparare ad imparare", l'attivazione di laboratori specifici di metodo di studio (sintesi efficace, mappe concettuali) e i percorsi di metacognizione hanno reso gli studenti più consapevoli e capaci di auto-regolare il proprio apprendimento. Questo, unito alle attività di mentoring e tutoring ha permesso di agire sulle difficoltà individuali e ha contribuito al miglioramento della partecipazione scolastica e dell'impegno, riducendo il tasso di insuccesso.

Evidenze

Documento allegato

ESITI-competenzeeuropee.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Per migliorare l'insegnamento e la valutazione delle lingue straniere, sono state implementate diverse iniziative:

Nella Scuola Primaria sono stati introdotti e resi operativi nuovi strumenti condivisi per la valutazione delle competenze orali in lingua inglese nelle classi quarta e quinta.

Nella Scuola Secondaria sono stati attuati percorsi CLIL (sia curricolari che extracurricolari) per tutte le classi, finanziati tramite i fondi PNRR DM65/2023.

L'insegnamento è stato potenziato grazie all'utilizzo sistematico dei laboratori linguistici acquisiti con i fondi PNRR.

Annualmente sono stati offerti percorsi di potenziamento linguistico extracurricolari (inglese e spagnolo) con la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche CAMBRIDGE e DELE.

Sono stati organizzati percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti (Inglese B1-B2) e un percorso di metodologia CLIL.

Il potenziamento della lingua italiana ha previsto diverse iniziative:

Percorsi mirati, in orario curricolare ed extracurricolare, per il recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base della lingua italiana (comprensione, produzione orale e scritta, riflessione sulla lingua).

Laboratori di Scrittura Creativa: Attività per sviluppare la competenza testuale e la produzione scritta in vari generi e formati.

Lettura ad Alta Voce e Animazione: Iniziative che promuovano la comprensione orale e il piacere della lettura, migliorando il lessico e la fluidità.

Progetti di Alfabetizzazione Funzionale: Interventi specifici per l'acquisizione di un'alfabetizzazione funzionale avanzata, essenziale per il successo scolastico in tutte le discipline.

Interventi per l'Italiano L2: Programmi dedicati agli studenti stranieri per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

Risultati raggiunti

Il piano strategico mirato al potenziamento delle lingue straniere e all'innovazione metodologica ha permesso di operare in relazione all'innovazione metodologica e valutativa: gli strumenti condivisi per la valutazione delle competenze orali in lingua inglese nella scuola primaria hanno portato a un'uniformità e oggettività della valutazione.

Nella Scuola Secondaria l'impiego dei laboratori e l'implementazione del CLIL hanno innalzato il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, portando a un miglioramento nei risultati nelle lingue straniere.

I percorsi di potenziamento linguistico (inglese e spagnolo) con possibilità di conseguimento delle certificazioni linguistiche CAMBRIDGE e DELE hanno prodotto un elevato successo negli esami con un



tasso di superamento medio del 95%.

L'esito della formazione destinata ai docenti è stato un innalzamento del livello di competenza linguistica e metodologica e l'acquisizione di nuove metodologie CLIL.

Le iniziative intraprese hanno condotto a un netto innalzamento delle competenze di listening e speaking nella Lingua Straniera (L2).

Tale miglioramento si è tradotto in risultati positivi sia nelle prove standardizzate interne sia negli esiti dei percorsi di certificazione linguistica esterna:

Il 95% degli alunni partecipanti ha superato con successo gli esami di certificazione, conseguendo i livelli previsti (A1, A2, B1).

È stato registrato un aumento del numero di alunni con certificazioni di livello PET (B1).

In termini di pratica didattica, si è osservata una maggiore diffusione di attività di conversation e dialogue, che hanno contribuito direttamente a consolidare e migliorare le competenze comunicative orali degli studenti. Infine, l'investimento sulla formazione dei docenti ha garantito la sostenibilità dell'innovazione e l'omogeneità metodologica.

Le attività di potenziamento della lingua italiana hanno permesso di:

- consolidare le abilità di base della lingua italiana (comprensione, produzione e riflessione linguistica), portando a una riduzione significativa del divario di apprendimento tra gli studenti in difficoltà e la media di classe.

- migliorare la qualità della scrittura degli alunni, evidenziato da una maggiore padronanza sintattica e lessicale nella produzione di testi complessi e dall'acquisizione della capacità di utilizzare diversi generi testuali.

- contribuire all'arricchimento del vocabolario attivo degli studenti e al miglioramento della fluidità e della correttezza espressiva durante le interazioni orali.

Infine gli Interventi per l'Italiano L2 hanno consentito agli studenti stranieri di raggiungere un livello di autonomia comunicativa sufficiente per seguire le lezioni, accelerando il processo di integrazione e successo formativo.

Evidenze

Documento allegato

ANALISICERTIFICAZIONILINGUISTICHE22-25.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nel corso del triennio sono state realizzate diverse iniziative per il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche degli studenti:

Rally Matematico Transalpino: Tutte le classi, dalla terza primaria alla terza secondaria di primo grado, hanno partecipato al Rally Matematico Transalpino, un'attività mirata allo sviluppo del problem solving, della logica e della cooperazione. Lo sviluppo del ragionamento logico e la capacità di lavorare in squadra sono stati il focus di questa competizione.

Si è provveduto all'attuazione di attività per gruppi di livello e all'utilizzo di metodologie laboratoriali specifiche di recupero e potenziamento in matematica per ottimizzare l'intervento didattico.

Si è proceduto all'implementazione di percorsi STEM verticali per tutti gli ordini di scuola. Tali percorsi hanno previsto l'utilizzo di materiali specifici come tablet, visori, il laboratorio di scienze e l'aula immersiva.

Sono stati attuati progetti di coding, robotica educativa e pensiero computazionale, anche con la collaborazione di esperti esterni (grazie a fondi PNRR), con lo scopo di sviluppare il ragionamento logico e la creatività digitale degli alunni.

Sono stati realizzati percorsi specifici finanziati dal PNRR dedicati al potenziamento della matematica e del metodo di studio.

Si è concluso l'aggiornamento delle rubriche di valutazione e delle prove comuni d'Istituto relative a matematica e scienze, assicurando che i nuovi strumenti di valutazione fossero condivisi e uniformati per tutte le classi parallele.

Risultati raggiunti

L'insieme delle attività realizzate ha prodotto esiti positivi nel potenziamento delle competenze chiave dei nostri studenti, specialmente nell'ambito matematico-scientifico e digitale.

La partecipazione al Rally Matematico Transalpino è servita a sviluppare la capacità di problem solving e il ragionamento logico in contesti reali. L'esito principale è stato il miglioramento della capacità degli alunni di affrontare problemi complessi in modo cooperativo, sfruttando le diverse abilità all'interno del gruppo.

L'attuazione di attività per gruppi di livello ha permesso di raggiungere due risultati fondamentali:

Recupero Mirato: Gli studenti con lacune hanno consolidato le basi grazie a metodologie laboratoriali, riducendo i divari di apprendimento.

Potenziamento: Gli alunni più avanzati hanno beneficiato di percorsi più stimolanti e approfonditi.

Questo approccio personalizzato, supportato da rubriche di valutazione e prove comuni d'Istituto aggiornate, ha portato a una maggiore omogeneità e al miglioramento medio degli esiti.

L'implementazione dei percorsi STEM diffusi, unita ai progetti di coding, robotica educativa e pensiero computazionale (anche con esperti PNRR), ha avuto un impatto diretto sull'alfabetizzazione scientifica e tecnologica.

L'utilizzo di strumenti specifici (visori, laboratorio, aula immersiva) ha dato un impulso per il passaggio da un apprendimento teorico a pratico ed esperienziale, aumentando l'interesse e la comprensione dei concetti scientifici.

Le attività di coding e robotica hanno potenziato il ragionamento algoritmico e la creatività digitale.

Evidenze



Documento allegato

ESITIQUESTIONARICORSISTEMPRIMARIAESECONDARIA_compressed.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

L'istituzione scolastica ha aggiornato e attuato il curriculum verticale di Educazione civica, definendo e adottando le relative rubriche di valutazione comuni tra gli ordini di scuola.

Sono stati realizzati percorsi trasversali incentrati sulle tematiche dell'Agenda 2030, della legalità, della tutela ambientale, del rispetto delle differenze, della solidarietà e del contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Sono state svolte attività e laboratori di educazione alla pace e all'inclusione, tra cui l'iniziativa "Puliamo il mondo", incontri formativi con le Guardie Forestali e progetti in collaborazione con la Casa del Giovane.

Si sono svolti percorsi extracurricolari PNRR per il potenziamento delle competenze trasversali e relazionali degli studenti.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate hanno prodotto risultati significativi sul piano didattico, civico e orientativo.

Grazie all'aggiornamento del curriculum verticale di Educazione Civica e alla definizione delle rubriche comuni, l'istituto ha garantito maggiore uniformità e tracciabilità nella valutazione delle competenze di cittadinanza, assicurando un percorso formativo più coeso e progressivo tra i vari ordini di scuola.

I percorsi trasversali e le specifiche iniziative (come "Puliamo il mondo" e gli incontri con le Guardie Forestali) hanno innalzato il livello di consapevolezza degli studenti rispetto alle tematiche dell'Agenda 2030, della tutela ambientale e della legalità. In particolare, le azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, insieme ai progetti sulla solidarietà e l'inclusione (come quelli con la Casa del Giovane), hanno promosso un clima scolastico più sereno e inclusivo e hanno rafforzato le competenze relazionali e il senso di responsabilità civica degli alunni.

Infine, lo svolgimento dei percorsi extracurricolari PNRR ha potenziato le competenze trasversali (soft skills) degli studenti

Evidenze

Documento allegato

CURRICOLO_VERTICALE_ED.CIVICA_2024.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

L'istituto ha attuato percorsi interdisciplinari di educazione civica finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e di cittadinanza ponendo particolare attenzione alla legalità, ai diritti, alla tutela dell'ambiente, al bullismo e alle discriminazioni, in piena coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Inoltre, sono state inserite specifiche unità di apprendimento sulla legalità, i diritti e la Costituzione all'interno del curricolo verticale di educazione civica, aggiornato nel 2024.

Sono stati realizzati attività e progetti trasversali in collaborazione con enti e associazioni del territorio (Casa del Giovane, Polizia Locale, Guardia Forestale), che hanno contribuito alla promozione della legalità e del rispetto delle regole di convivenza.

Si sono sviluppati laboratori e attività di riflessione in classe – quali dibattiti, produzioni scritte e grafiche e simulazioni – sui temi della responsabilità, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Gli studenti sono stati coinvolti in iniziative simboliche e pratiche di cura dei beni comuni, come "Puliamo il mondo" e progetti di educazione ambientale, rafforzando in tal modo la loro consapevolezza civica e ambientale.

Infine, si sono attuati percorsi di educazione digitale e di prevenzione del cyberbullismo, che hanno previsto la somministrazione di questionari sul benessere e sono stati organizzati incontri di sensibilizzazione rivolti agli studenti della scuola secondaria.

Risultati raggiunti

L'implementazione dei percorsi interdisciplinari di Educazione Civica e dei laboratori di riflessione in classe sui temi della responsabilità e della solidarietà ha portato ad un notevole incremento della consapevolezza tra gli studenti. Gli alunni hanno mostrato maggiore sensibilità civica sui temi della legalità, del rispetto delle regole e della tutela dell'ambiente, dimostrando l'interiorizzazione dei valori trattati nelle unità di apprendimento. Le attività pratiche e le iniziative di cura dei beni comuni hanno concretizzato questo apprendimento.

L'azione mirata di prevenzione del disagio giovanile e del rischio digitale ha dato buoni esiti. Dai questionari sul bullismo e cyberbullismo, somministrati in parallelo ai percorsi di educazione digitale, è emerso un aumento della capacità di riconoscere situazioni problematiche tra gli studenti della scuola secondaria. La realizzazione di progetti trasversali in collaborazione con enti e associazioni territoriali ha contribuito a rafforzare il legame scuola-territorio. Tali esperienze hanno valorizzato la partecipazione attiva e la cittadinanza consapevole.

Nel complesso, le attività di Educazione Civica, legalità e sostenibilità hanno conseguito buoni risultati con un aumento della consapevolezza civica e una riduzione dei comportamenti a rischio tra gli studenti.

L'introduzione sistematica delle rubriche di valutazione ha garantito un monitoraggio più oggettivo del progresso nelle competenze sociali.

Evidenze

Documento allegato

LEGALITÀ.Alcuneattivitàrealizzate.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

L'Istituto ha attuato un piano organico per la transizione digitale, focalizzato sia sull'aggiornamento delle infrastrutture e degli strumenti, sia sul potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti. Per garantire una gestione più fluida della didattica e favorire la collaborazione online, si è proceduto all'estensione dell'uso della piattaforma Google Classroom anche alle classi quinte della scuola primaria, consolidando l'utilizzo in tutte le classi della scuola secondaria. Parallelamente, gli studenti

hanno sviluppato competenze essenziali attraverso la realizzazione di laboratori digitali e progetti di produzione multimediale, imparando a padroneggiare strumenti come la videoscrittura, le presentazioni efficaci e i lavori collaborativi online.

Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze logiche fin dai primi anni di scuola. A tal fine, sono stati realizzati percorsi di coding, robotica e informatica in tutti gli ordini di scuola, spesso arricchiti dal supporto di esperti esterni. L'efficacia di queste attività è stata misurata e valorizzata attraverso la partecipazione di alcune classi ad attività specifiche legate alla promozione di una consapevole cittadinanza digitale e alle Olimpiadi dell'informatica.

L'impegno per l'innovazione si è concretizzato anche nell'introduzione di nuovi ambienti e strumenti digitali all'avanguardia (ottenuti grazie ai fondi PNRR), quali aule immersive, visori e specifici laboratori. Questi strumenti hanno permesso l'adozione di una didattica integrata, inclusiva e interattiva, trasformando gli spazi di apprendimento tradizionali.

Affinché l'innovazione sia duratura e diffusa, si è investito nella formazione del personale docente sulla transizione digitale, erogata sia tramite la piattaforma Scuola Futura (fondi PNRR DM 65/66) sia attraverso specifici percorsi interni organizzati e guidati dall'animatore digitale dell'Istituto. Per garantire la sostenibilità e l'integrazione delle nuove pratiche, si è proceduto anche alla costituzione di gruppi di lavoro STEM e digitali, incaricati di progettare attività interdisciplinari e diffondere le metodologie innovative a livello di Istituto.

Risultati raggiunti

L'ampio ventaglio di iniziative intraprese nell'ambito della transizione digitale, integrando infrastrutture, metodologie e formazione, ha generato esiti tangibili sia sul fronte delle competenze degli studenti che su quello dell'innovazione didattica.

L'introduzione sistematica e l'estensione della piattaforma Google Classroom a tutte le classi, comprese alcune della scuola primaria, insieme al potenziamento generale dell'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella didattica quotidiana, hanno creato un ambiente di apprendimento uniforme e sempre accessibile.

In parallelo, l'avvio di percorsi di coding e pensiero computazionale, la partecipazione alle Olimpiadi dell'Informatica e la realizzazione di prodotti digitali con strumenti avanzati (videoscrittura, presentazioni) hanno sviluppato in modo specifico il ragionamento algoritmico e le capacità di produzione multimediale degli alunni.

L'efficacia di queste azioni è stata confermata da un dato cruciale emerso da questionari somministrati agli studenti della scuola secondaria: oltre l'80% degli studenti percepisce un miglioramento significativo delle proprie competenze digitali, risultato che evidenzia il raggiungimento di un utilizzo non solo tecnico, ma anche consapevole e critico delle tecnologie e dei media.

La partecipazione diffusa dei docenti a percorsi di formazione sulla transizione digitale attraverso la piattaforma Scuola Futura, affiancati da azioni di formazione interna promosse dall'animatore digitale e dal team innovazione ha innalzato il livello di digital literacy e la diffusione di metodologie più efficaci.

L'introduzione di nuovi ambienti digitali (come l'aula immersiva e i visori) ha trasformato la didattica in un modello più interattivo e inclusivo, permettendo al contempo ai gruppi di lavoro digitali e STEM di progettare attività realmente interdisciplinari.



Evidenze

Documento allegato

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI TRASVERSALI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

L'Istituto incrementato l'uso delle metodologie laboratoriali, abbracciando un approccio che mira a promuovere l'apprendimento attivo e a favorire l'acquisizione di competenze pratiche essenziali. Questo rinnovamento metodologico si è concentrato in particolare sull'integrazione del digitale nella didattica: laboratori digitali e giochi educativi sono stati impiegati in modo diffuso. Nello specifico, si è fatto ricorso ad applicazioni e software educativi per simulare esperimenti per l'esplorazione interattiva di concetti di matematica e scienze e all'utilizzo di kit di robotica educativa.

L'impegno nel promuovere il pensiero critico e collaborativo è stato evidente nella partecipazione di giochi e competizioni mirate. Queste iniziative hanno avuto l'obiettivo di stimolare la risoluzione di problemi matematici in gruppo.

Un'attenzione specifica è stata riservata alla scuola secondaria: i laboratori linguistici e scientifici hanno assunto un ruolo centrale nel potenziamento dell'apprendimento. Essi hanno fornito un ambiente pratico e interattivo cruciale per lo sviluppo delle competenze comunicative e esperienziali.

A sostegno di tutte queste innovazioni, l'Istituto ha investito nella professionalità del personale docente. Sono stati organizzati corsi di formazione per gli insegnanti con l'obiettivo di aggiornare le loro competenze sulle metodologie didattiche innovative e, in particolare, sull'uso efficace delle nuove tecnologie in ambito laboratoriale.

Risultati raggiunti

L'implementazione delle nuove metodologie e tecnologie laboratoriali ha prodotto buoni risultati nel processo di apprendimento e nelle competenze degli studenti.

L'uso potenziato delle metodologie laboratoriali, in combinazione con i laboratori digitali e i giochi educativi, ha determinato un miglioramento nell'apprendimento attivo e nello sviluppo di competenze pratiche. Gli studenti sono ora in grado di affrontare la risoluzione di problemi matematici in gruppo con maggiore consapevolezza e spirito collaborativo, grazie alle competizioni organizzate che hanno incentivato il pensiero critico. L'utilizzo di kit di robotica educativa e la simulazione di esperimenti hanno reso i concetti di matematica e scienze più concreti e facilmente assimilabili.

Parallelamente, i laboratori linguistici nella scuola secondaria hanno fornito un ambiente pratico e interattivo che ha potenziato lo sviluppo delle competenze orali e comunicative nelle lingue straniere, superando l'approccio puramente teorico.

I corsi di aggiornamento per gli insegnanti sulle metodologie didattiche più recenti e sulle nuove tecnologie hanno innalzato la qualità complessiva dell'insegnamento e assicurato un'applicazione diffusa delle metodologie attive.

Evidenze

Documento allegato

ProspettopercorsiformatividocentiDM66-2023.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

L'istituto si è impegnato a fondo nell'ambito dell'inclusione e dell'accoglienza, agendo su più fronti. È stato effettuato un lavoro di riorganizzazione del protocollo di accoglienza e inserimento per gli alunni stranieri e per quelli in arrivo in corso d'anno.

Inoltre, un'attenzione particolare è stata dedicata agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES, DSA, disabilità). Per loro, sono stati attuati percorsi personalizzati e di potenziamento.

Per rafforzare l'inclusione, la socializzazione e le competenze di base, sono stati realizzati progetti nell'ambito del PNRR (DM 19/2023 e Agenda NORD). Tali iniziative hanno incluso lo svolgimento di attività anche nei periodi di sospensione delle lezioni, come il cosiddetto "piano estate".

Per gli studenti della scuola secondaria, sono state svolte attività extracurricolari di mentoring e tutoring, specificamente finalizzate al miglioramento del metodo di studio e al contrasto dell'abbandono scolastico.

Un'area di intervento fondamentale è stata lo sviluppo di percorsi di educazione civica e relazionale dedicati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. L'attenzione al benessere e alla legalità si è estesa tramite l'organizzazione di incontri con associazioni del territorio (come la Casa del Giovane, la Polizia Postale) per progetti su legalità e sicurezza online.

Inoltre, è stata data piena applicazione alle Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, 2014), con una costante attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al dialogo con le famiglie adottive.

Infine, per sostenere queste iniziative, è stato effettuato un cospicuo lavoro di formazione dei docenti incentrato sui temi dell'inclusione e delle metodologie didattiche innovative, avvalendosi anche della piattaforma Scuola Futura.

Risultati raggiunti

L'insieme delle iniziative attuate per l'inclusione e il supporto didattico ha prodotto un impatto diretto sul benessere e il successo formativo degli studenti.

Si è registrato un chiaro miglioramento della partecipazione scolastica e dell'impegno negli apprendimenti, particolarmente evidente tra gli studenti coinvolti nei progetti di mentoring e tutoring per la secondaria. Tali attività hanno fornito strumenti per il miglioramento del metodo di studi, aumentando l'autonomia nello studio e contrastando efficacemente l'abbandono scolastico.

Parallelamente, i progetti PNRR per l'inclusione e la socializzazione, svolti anche nel "piano estate", hanno rafforzato le competenze di base e incrementato la socializzazione tra gli studenti, contribuendo a un maggiore senso di appartenenza.

L'incremento della consapevolezza civica e digitale è una conseguenza diretta dello sviluppo di percorsi di educazione civica e relazionale dedicati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. I questionari di monitoraggio hanno confermato che gli studenti hanno sviluppato una maggiore capacità di riconoscere comportamenti a rischio e di adottare strategie di prevenzione, grazie anche agli incontri con associazioni come la Polizia Postale.

Inoltre, è fondamentale notare come gli studenti con BES e disabilità che hanno seguito percorsi personalizzati e attività individualizzate hanno mostrato miglioramenti nella partecipazione attiva.

La formazione mirata dei docenti ha innalzato la qualità della didattica inclusiva, consentendo una risposta più mirata ai diversi bisogni educativi speciali.

Evidenze

Documento allegato



ESITIQUESTIONARIBullismoecyberbullismoSECONDARIA_compressed.pdf